



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO
PRETURIA DI ROMA

N° 587668

Questura di Roma

Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo"

PROCURATORE
Maria MONTELEONE

*Nota, si attende
il deposito
supposto
Roma 2/4/15*

Urpa _____ NOTI IGNOTI FNCR IGNOTI SPECIALI

Cat. II nr.

31 marzo 2015

OGGETTO: **Comunicazione notizia di reato ai sensi dell'art. 347 c.p.p., a seguito di denuncia, sporta da:**

BUBACIOSU Ionela Bianca nata in Romania il 02.09.1991, in Italia dimorante a Roma in via Luigi Gastinelli 222 int. 15

Fatti accaduti in data 30.03.2015 a Roma in Via Luigi Gastinelli 222 int. 15

Persone indagate:

USU2

- ERRICHELLO Vincenzo** nato a Napoli il 23.05.1979, residente in Roma, via Rocca di Neto nr. 14 sc. B int.2

Ipotesi di reato: artt. 423 e 629 C.P. nonché art. 3 nr.8 Legge 75/1958

- ARIMALDI Nadia** nata a Latina il 06.10.1972, ivi residente in via Lunga, lotto 47, fatto domiciliata in Roma, via Rocca di Neto nr. 14 sc. B int. 2

Ipotesi di reato: art. 3 nr. 4, 5 e 8 L. 75/1958

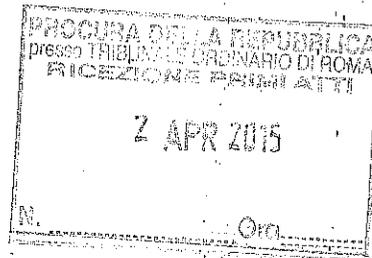
*Vo. ai disegni
in automatico
M...*

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o il TRIBUNALE ORDINARIO
(c.a. dr.ssa Barbara SARGENTI)**

ROMA

E. p. c.

- Alla Questura
- Div. Anticrimine
- Squadra Mobile



@ ROMA

^^^ In allegato si trasmettono gli atti relativi la denuncia in stato di libertà operata nei confronti degli interessati, resisi responsabili, a vario titolo e tempo, dei reati in rubrica ascritti. In particolare, in data 29 u.s., personale dipendente, a bordo dell'autoradio avente sigla CASILINO 1, verso le ore 13:00, su disposizione della locale S.O., veniva inviati in questa via



Questura di Roma

Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo"

Luigi Gastinelli nr. 222 int. 15 per una segnalazione di incendio della porta di entrata dell'appartamento.

Sul posto, il personale trovava già all'opera personale dei VV.FF. che aveva provveduto allo spegnimento delle fiamme. Nello specifico era rimasto interessato dal fuoco, lo zerbino esterno e la porta d'ingresso.

L'inquilina, identificata successivamente per BUBACIOSU Ionela Bianca, nata in Romania il 02.09.1991, riferiva agli operanti che poco prima, mentre era seduta sul divano, distante pochi metri dalla porta d'ingresso, aveva udito dei rumori venire dall'esterno notando immediatamente il propagarsi delle fiamme sotto la porta.

La donna quindi tentava la fuga all'esterno ma, appena messe le mani sulla maniglia, si scottava per cui decideva di uscire sul terrazzo e chiedere aiuto. L'invocazione veniva raccolta da alcuni vicini che contattavano i numeri di emergenza richiedendo l'intervento di vigili del fuoco e forze di Polizia.

Agli Agenti intervenuti la donna riferiva di aver visto, mentre era intenta a chiedere aiuto, un uomo, alto circa 175 cm, indossante un giaccone di colore scuro e un paio di jeans, stempiato con capelli scuri, uscire frettolosamente dal portone. A richiesta degli operanti la stessa dichiarava di non conoscere i motivi del gesto affermando di non aver mai avuto minacce, precisando altresì di non conoscere l'individuo precedentemente indicato.

Tali dichiarazioni apparivano inverosimili tanto che dopo alcune insistenze degli Agenti, la BUBACIOSU, che nel frattempo aveva ricevuto rassicurazioni dal personale operante, decideva di raccontare quanto accaduto.

La stessa riferiva di essere minacciata da qualche tempo da tale **ERRICHIELLO Vincenzo**, il quale pretendeva la restituzione della somma di Euro 1.200,00 (milleduecento/00) che, stante le pretese avanzate dall'uomo, era dovuto alla sua fidanzata, tale **ARIMALDI Nadia** nata a Latina il 06/10/1972 ivi residente. La parte lesa continuava a riferire che l'uomo visto fuggire era proprio l'**ERRICHIELLO Vincenzo** che lei aveva riconosciuto senza ombra di dubbio; ma che aveva inizialmente taciuto per paura delle conseguenze.

Stante le dichiarazioni si decideva di far intervenire sul posto personale della Polizia Scientifica per effettuare i rilievi del caso, mentre la donna veniva condotta presso questi Uffici per formalizzare la denuncia.

In questa sede l'interessata riferiva che circa 9 mesi prima l'**ERRICHIELLO Vincenzo** gli aveva presentato la sua fidanzata, per l'appunto l'**ARIMALDI Nadia**, che in quel momento si era presentata con il nome di "Giulia".

Le due donne, entrambe escort di professione, si accordavano affinché "Giulia", oltre ad preoccuparsi dei suoi incontri, si occupasse anche dei contatti con i clienti, in particolare mettendo annunci sul sito internet denominato "BAKEKA INCONTRI" nonché di gestire gli incontri e l'invio degli uomini che intendevano usufruire dei servizi sessuali della BUBACIOSU.

Maggiormente nel dettaglio, l'accordo prevedeva che la BUBACIOSU, in cambio della gestione "dell'agenda" avrebbe consegnato il 20% del guadagno alla ARIMALDI Nadia alias "Giulia".

A questo accordo, dopo qualche tempo, l'**ARIMALDI** era venuta meno pretendendo che le venisse consegnata una somma pari al 50% del guadagno. La richiesta era motivata, a dire della



Questura di Roma

Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo"

A questo accordo, dopo qualche tempo, l'ARIMALDI era venuta meno pretendendo che le venisse consegnata una somma pari al 50% del guadagno. La richiesta era motivata, a dire della denunciante, dal fatto che volendo incontrare non più di tre clienti al giorno, la somma complessiva guadagnata era inferiore alle aspettative della ARIMALDI, sebbene l'incasso giornaliero ammontava a circa Euro 400,00 (quattrocento), per tutti i giorni della settimana.

Pertanto, visto che l'accordo tra le due era saltato, la BUBACIOSU aveva ripreso ad esercitare la sua professione per proprio conto comunicandolo direttamente all'ARIMALDI.

Quest'ultima, che per un periodo aveva comunque continuato ad inviarle clienti, alla fine aveva accettato la decisione ma pretendeva di ricevere la somma di euro 1200,00 (milleduecento/00), quale compenso arretrato, iniziando a minacciare la BUBACIOSU con messaggi della chat "WhatsApp", inoltrati sulle sue utenze 388/1546897 e 388/4094656, dalla propria utenza **331/7397027**.

A tali richieste erano seguite telefonate di tenore minatorio nel corso della quali la ARIMALDI aveva lasciato intuire che se la BUBACIOSU non avesse corrisposto il dovuto lei si sarebbe fatta anticipare il denaro da qualcuno lasciando poi che del suo debito si sarebbe occupato "qualcuno del recupero crediti".

L'intransigenza della parte lesa, che rifiutava di pagare, si scontrava quindi con una nuova richiesta di pagamento effettuata questa volta dall'ERRICHELLO Vincenzo, come si evince in sede di denuncia, il quale asseriva di aver anticipato la somma alla ARIMALDI e quindi di aver acquistato il debito. Le richieste avevano assunto sempre di più i toni dell'urgenza fino a che sfociavano nell'atto intimidatorio delineato nell'allegata annotazione.

A contorno di quanto denunciato, la parte offesa riferiva ancora di aver visto l'ERRICHELLO portare con se un arma da fuoco alla cintura nonché di sapere che lo stesso ne custodisce un'altra in casa. Tra le altre cose descriveva ancora l'uomo come persona dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti, circostanza quest'ultima nota per averlo, lei stessa, visto prendere della sostanza polverosa di colore bianco, che poi aveva saputo essere cocaina, e confezionarla in dosi con tanto di bilancino. Da accertamenti esperiti a mezzo SDI l'uomo risultava avere diversi pregiudizi di polizia, fra cui alcuni inerenti gli stupefacenti. In ogni caso, in sede di denuncia, venivano acquisiti i testi dei messaggi che si allegano alla presente.

Di quanto sopra, veniva informata per le vie brevi la S.V. la quale disponeva l'invio di tutti gli atti acquisiti fin ora e degli esiti di tutte le necessarie attività di indagine da effettuare, per la successiva emissione di un Decreto di perquisizione a carico dell'ERRICHELLO Vincenzo.

Si resta in attesa delle determinazioni della S.V. e di ogni attività investigativa che vorrà delegare.

Si allega:

- Verbale di denuncia;
- Annotazione;
- Copia messaggi;
- Accertamenti telefonici.

Isp. C. De Leo Lino.

IL DIRIGENTE
Primo Dirigente della P.S.
Dr. **Luigi MANGINO**



QUESTURA di ROMA

Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo"

- via delle Alzavole nr. 47; tel. 06.2325911 fax 06.23259174 -

OGGETTO: Ricezione di denuncia oralmente resa da:

BUBACIOSU Ionela Bianca, nata in Romania in data 02.09.1991, domiciliata a Roma in via Luigi Gastinelli nr. 222, piano III°, identificata a mezzo Carta di Identità nr. GZ 432505 rilasciata in data 17.10.2011 dalle Autorità Romene e valida, al 02.09.2018, tel. 388/1546897.

IL 30 marzo 2015 alle ore 18:45, in Roma negli Uffici del Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo" sito in via delle Alzavole cv. 47,-----

Davanti al sottoscritto Ufficiale di P.G. COCHI Massimiliano, Ispettore della Polizia di Stato è presente la persona in oggetto generalizzata la quale, a tutti gli effetti di legge denuncia quanto segue:-
Premetto che da circa due anni vivo in Italia ininterrottamente, presso l'abitazione ubicata a Roma in via Luigi Gastinelli nr. 222, da me affittata, dopo che negli ultimi sei anni avevo vissuto un po' in Romania e un po' in Italia.-----

Circa nove mesi or sono tramite un mio conoscente **ERRICHELLO Vincenzo** di circa 37 anni, ho conosciuto la fidanzata di quest'ultimo che si è a me presentata a nome di **Giulia**, la quale mi ha proposto di lavorare con lei come escort .-----

A tal proposito mi sono accordata con lei e così già il giorno dopo abbiamo iniziato ad incontrare degli uomini a casa mia in questa via Luigi Gastinelli nr. 222, piano III° interno 15 o altrove.-----

Ad inciso preciso che era lei che fissava gli appuntamenti telefonicamente, mettendo gli annunci in INTERNET sul sito " Bakeka Incontri".-----

Mediamente facevo tre incontri al giorno anche se **Giulia** insisteva che ne facessi altri; all'inizio ci siamo accordate che dovevo dare a lei il 20% della somma da me guadagnata che le davo tranquillamente.-----

Dopo circa sei mesi però **Giulia** ha cominciato a chiedermi il 50% della somma che guadagnavo perché non le stava bene che facevo pochi incontri e quindi non guadagnavo molto, pur riuscendo ad ottenere circa 400,00 euro al giorno, per quasi tutti i giorni della settimana.-----

Anche se non mi ha mai obbligata a prostituirmi, quando mandavo via qualche cliente, perché non mi andava di riceverlo, **Giulia** mi chiamava dal suo telefono avente nr. 331/7397027 al mio telefono avente nr. 388/1546897, dicendomi che le facevo perdere i clienti e che non mi avrebbe più mandato nessuno.---

Anche se io le dicevo che non volevo ricevere più nessuno, in un bel po' di occasioni li ha invitati a presentarsi a casa mia lo stesso contro la mia volontà, ma io non li ho mai voluti accettare, anche perché è capitato che si sono presentati anche durante la notte. Per tale motivo abbiamo avuto parecchie discussioni.-----

Come sopra spiegato, siccome negli ultimi mesi **Giulia** pretendeva il 50% del mio guadagno, ho deciso da circa due settimane di non lavorare più con lei, ma la stessa a tale mia esternazione mi ha detto che le dovevo dare 1200, 00 euro, relativi alla parte di lavoro da me effettuato negli ultimi mesi.-----

Alla sua richiesta le ho risposto che non le dovevo dare nulla, cosicché intorno al 20 c.m. ha cominciato a farmi alcune telefonate dall'utenza 331/7397027 sulle utenze a me in uso aventi nr. 388/1546897 e 388/4094656 e ad inviarmi tanti messaggi tramite " WhatsApp" su quest'ultima utenza telefonica.

Ad esempio cito alcuni messaggi da me ricevuti in data 25 c.m. ancora in memoria sul mio telefono :

GIULIA : " io mi faccio anticipare i sodi, si presentano loro una società di recupero crediti, aspetto sino a stasera poi mi faccio anticipare i soldi e stasera facciamo sta cosa noi non ci sentiamo più a me l'importante che mi danno i soldi miei".-----

GIULIA, messaggio vocale " puttana di strada ti faccio un culo così, ti metto sotto botta, perché hai parlato con il mio uomo ecc. ecc..." -----

A tali messaggi le ho risposto che mi ero stufata delle sue minacce e lei mi ha risposto

GIULIA: " mica ti spavento io, io mi riprendo i soldi, puoi chiamare la Polizia, gli zingari chi vuoi tu, mi hai inculato 1200, 00 euro, allora che parliamo a fa? Visto così me li faccio ridare subito".---

Mia risposta " ma dimmi come so fatti i soldi, con la prostituzione fatti dare dai vediamo che esce mi sono comportata troppo bene, basta davvero chi diavolo ti pensi di essere per parlarmi così?."

GIULIA : "io te li ho prestati cogliona";-----

Mia Risposta : "va dove ti pare e da chi ti pare";-----

GIULIA:" e me li riprendo , ho chiamato questi mo vengono a mandarmi i soldi, non mi rompere più il cazzo. ti chiamano loro dopo";-----

Dopodichè sino a 12:48 mi ha inoltrato altri messaggi dello stesso tenore.-----

Oltre tale messaggio ho ricevuto sempre tramite " WhatsApp" un messaggio scritto dal fidanzato di Giulia già precedentemente indicato **ERRICHELLO Vincenzo** da parte dell' utenza telefonica a lui in uso **334/5434768** sulla mia avente nr. **338/4094656** che testualmente mi ha scritto:

" ho dato i tuoi soldi a Giulia quando passo non farmi perdere tempo, fatti sentire il prima possibile".---

Mia Risposta: " ma che dici Vincenzo io mi inculo a questa stronza mo la denuncia io mi sono comportata troppo bene mi ha rotto il cazzo con le sue minacce".---

VINCENZO:" ascolta";-----

VINCENZO :"mi ha fatto leggere WhatsApp (intendendo Giulia) dove tu dicevi ok su 1200, 00 euro e mi ha fatto ascoltare le telefonate li ho anticipati. In modo che non mi rompe più il cazzo. Mo devo recuperare."-----

VINCENZO :"si la puoi denunciare, va bene ma si è prese 1200, euro";-----

Mia Risposta: " Vincenzo la situazione non è così caro mio";-----

VINCENZO; "come facciamo?"-----

Mia Risposta:" "ti giuro ti faccio vedere io come è", nel senso che intendevo dirgli che erano stati fatti male i conti.-----

VINCENZO:" senti queste sono cose vostre, ho letto i WhatsApp cinque minuti fa dove ammettevi che dovevi dargli questi soldi, senti ora sto in macchina non posso chattare in questi giorni passo".

Ad inciso preciso che non era vero che avevo detto a Giulia che le avrei dato quella somma di danaro.

Lo stesso giorno poi mi ha inviato altri messaggi dello stesso tenore tra cui in uno mi ha scritto:" io devo avere i miei soldi poi il resto non mi interessa."-----

Faccio presente che alla fine di tutti i messaggi ho scritto a **Giulia** che non le dovevo dare nulla, perché secondo me lei aveva fatto male i calcoli e perché pretendeva soldi che in realtà non mi ha mai prestato, ma che io avevo guadagnato dai miei incontri tramite i suoi annunci.-----

In data di ieri **VINCENZO** mi ha scritto": in questi giorni passo fammi trovare quelle cose", facendomi intuire che voleva i soldi da me richiesti da **Giulia**.-----

In data di oggi verso le ore 12.30 mentre mi trovavo in casa ho sentito uno strano rumore provenire dalla porta di ingresso e poi ho visto delle fiamme che passavano attraverso le porte.-----

A quel punto mi sono spaventata fortemente e sono uscita sul balcone di casa notando uscire dal portone del mio palazzo **ERRICHELLO Vincenzo** che si è fermato per un attimo a guardarmi in faccia, dopodiché è andato via e l'ho perso di vista. Ho cominciato a strillare e qualcuno ha chiamato la Polizia ed i Vigili del Fuoco.-----

Voglio precisare che qualche mese fa **Giulia** è venuta a casa mia dopo che aveva litigato con **Vincenzo** e nell' occasione è intervenuta la Polizia chiamata da lei; proprio in quella circostanza sono venuta a conoscenza che **Giulia** in realtà si chiama **Nadia ARIMALDI**.-----

Voglio aggiungere inoltre che per ben quattro volte ho visto **ERRICHELLO Vincenzo** portare con se nella cintola dei pantaloni una pistola di colore nero che non so descrivere meglio; in tre altre occasioni a casa sua ubicata in una traversa di via Rocca Cencia, vicino all'Hotel " Giannetto" ho visto che ne aveva un'altra in casa da lui mostratami custodita in un cassetto del salone :-----

Oltre a ciò in una delle occasioni in cui sono stata a casa sua, circa quattro mesi fa, l'ho visto prendere un sacchetto di colore nero, poggiarlo sul tavolo di casa, per poi tirarne fuori della sostanza di colore bianco che ha cominciato a misurare su un bilancino e a dividerla, ad inciso **Vincenzo** mi ha detto che quella era cocaina. -----

DOMANDA: in che cosa consistevano gli incontri che lei faceva? -----

RISPOSTA: con i miei clienti, cioè quelli che contattavo io facevo solo l'accompagnatrice, mentre con quelli che mi procurava **Nadia**, avevo anche rapporti sessuali. -----

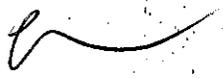
DOMANDA: intende usufruire dei servizi offerti da una struttura protetta? -----

RISPOSTA: per ora no. -----

Per quanto sopra esposto chiedo la punizione dei colpevoli per tutti quei reati che l'A.G. vorrà ravvisare.

Letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -----


La denunciante

il verbalizzante




QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. SEZIONALE "CASILINO NUOVO"

- Roma, Via Delle Alzavole, 47 - Tel. 06/2325911 Fax 06/23259174 -

Oggetto: Annotazione inerente l'intervento per incendio doloso effettuato in questa via L. Gastinelli nr. 222, int. 15, appartamento in locazione a:-----//

BUBACIOSU Ionela Bianca, nata in Romania il 02.09.1991, residente al precitato indirizzo, titolare di carta di identità nr. GZ432505, rilasciata dalle Autorità rumene in data 17.11.2011, tel. 388.1546897.-----//

L'anno 2015, addì 30 del mese di marzo, alle ore 17.00, nei locali dell'Ufficio in intestazione, noi sottoscritti Agenti di P.G., Assistente della Polizia di Stato **DI CROCE Mario** ed Ass. **CRISTIANI Armando**, Ass. **C. CARDONE Saverio** ed Ass. **ROSSETTI Marco**, tutti in servizio al precitato commissariato, comandati in data odierna in servizio di controllo del territorio rispettivamente con orario 06.47/13.13 e 12.47/19.13, a bordo di U.O.A. con sigla radio "Casilino 1", con la presente riferiscono quanto segue:-----//
alle ore 13.00 odierne, su disposizione della locale S.O., gli scriventi si portavano presso l'indirizzo in oggetto indicato dove una segnalazione giunta alla sala operativa del 115, indicava un incendio nell'appartamento del terzo piano dello stabile.-----//

Sul posto, unitamente alla Prenestino 6, si accertava che personale dei VV.FF. squadra 10/A "La Rustica", stava già operando lo spegnimento delle fiamme, che divampando dallo zerbino posto all'ingresso dell'appartamento dell'interno 15, avevano interessato il pannello esterno della porta semiblandata di accesso.-----//

La nominata in oggetto, titolare del contratto di affitto, al momento si trovava all'interno dell'appartamento e la stessa affermava di trovarsi seduta sul proprio divano, intenta a guardare la televisione, quando udiva un rumore anomalo provenire dalla porta, notando nell'immediato le fiamme che si insinuavano sotto la porta interessando anche la parte interna, lasciando ipotizzare che nella circostanza sia stato utilizzato un accelerante.-----//

Dopo aver tentato invano di aprire la porta ed essersi scottata in modo lieve nell'afferrare la maniglia, la donna usciva sul balcone della sala per chiedere aiuto, potendo scorgere nella circostanza un individuo alto circa 175 cm, indossante una giacca di colore scuro, un paio di jeans, stempiato con capelli neri sui margini, che si allontanava con passo deciso dallo stabile. Durante questa fase, mentre la donna tentava di richiamare l'attenzione di un operaio presente nel parcheggio per attivare i soccorsi, dopo avere tentato invano di farlo con i propri telefoni cellulari non funzionanti, l'uomo si voltava e la osservava per alcuni minuti, allontanandosi poi sempre senza correre.-----//

Le fiamme sul tappeto venivano spente da un vicino che sentiva l'odore di bruciato e che si portava sul pianerottolo, già allontanatosi al momento dell'intervento ed allo stato

[Handwritten signatures]

attuale non identificato, mentre le fiamme sul pannello esterno della porta si estinguevano a detta dei vigili del fuoco, autonomamente, presumibilmente per l'esaurirsi dell'accelerante.-----//

La BUBACIOSU, molto scossa per l'accaduto, rifiutava l'intervento sul posto di personale del 118, sebbene più volte richiestole dagli operanti. A precisa domanda la stessa affermava di non conoscere le ragioni scatenanti di tale gesto, neppure supposte, dichiarando di non avere ricevuto minacce in tal senso, di non svolgere politica attiva e dichiarandosi al momento priva di lavoro stabile.-----//

La versione fornita appariva assolutamente inverosimile, e dopo alcuni minuti, la nominata in oggetto, rassicurata dagli operanti, decideva di raccontare quanto accaduto.-----//

La BUBACIOSU, quindi, affermava di essere da diverso tempo minacciata da tale ERRICHELLO Vincenzo, soggetto che conosceva durante un incontro di tipo professionale ad una cena, che a sua volta le presentava una sua amica rispondente al nome di ARIMALDI Nadia, che esercita la professione di escort, così come la nominata in oggetto, riconoscendo nel primo, l'individuo precedentemente descritto e notato mentre si allontanava dal palazzo, precisando che il particolare atteggiamento dell'uomo negli attimi in cui si voltava e la osservava con fare calmo, veniva da lei interpretato come un chiaro segnale di avvertimento.-----//

A tal proposito la nominata in oggetto precisava di avere avuto una relazione di carattere lavorativo con la ARIMALDI, che si occupava di procurare i clienti tramite una bacheca di annunci alla BUBACIOSU, pretendendo in cambio una percentuale sulle somme riscosse dai clienti che giungeva fino al 50 % del totale.-----//

A causa delle continue richieste da parte della Arimaldi di aumentare il numero di clienti e dell'aumentare progressivo delle percentuali pretese, l'accordo veniva meno, allorquando la nominata in oggetto decideva di riprendere l'attività per proprio conto e senza intermediari comunicandolo alla donna.-----//

Questa quindi pretendeva di ricevere la somma di € 1.200,00, iniziando a minacciarla dicendole che si sarebbe rivolta ad una non meglio precisata associazione di "recupero crediti".-----//

Un successivo contatto con richiesta di denaro giungeva da parte dell'Errichiello, che in passato si sarebbe vantato di una presunta appartenenza ad un'associazione non meglio specificata di tipo camorristico-mafioso, dedita allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di sostanze stupefacenti ed alle estorsioni commesse in danno di clienti e prostitute.-----//

La donna precisava che l'uomo avrebbe avuto in passato nella sua disponibilità anche diverse armi, sebbene non le avesse viste direttamente di recente, nonché notevoli quantitativi di sostanza stupefacente.-----//

Tali affermazioni venivano accuratamente vagliate, data la gravità, dagli operanti ed al fine di accertare la veridicità di quanto affermato, oltre che per tutelare eventualmente la donna, gli operatori del turno 13/19, che rilevavano il personale smontante alle ore 14.15 circa successive, provvedevano, al termine dei rilievi eseguiti dalla Polizia Scientifica, a condurre la stessa presso questi uffici al fine di verbalizzare quanto riferito, mentre il personale smontante provvedeva a rientrare per la redazione degli atti di rito e per esperire gli eventuali accertamenti del caso, rappresentando che di tutto veniva tempestivamente noviziato l'U.P.G. di turno U.E.P.I.-----//

9

Accertamenti esperiti in banca dati interforze permettevano di verificare che vi era presente un soggetto rispondente al nome di **ERRICHELLO Vincenzo**, nato a Napoli il 23.05.1979, di fatto domiciliato in Roma, via Rocca di Neto nr. 14, che annovera svariati pregiudizi di polizia per reati inerenti lo spaccio di sostanza stupefacente e per maltrattamenti in famiglia, soggetto già conosciuto agli scriventi e che in passato aveva avuto contatti con la donna.-----//

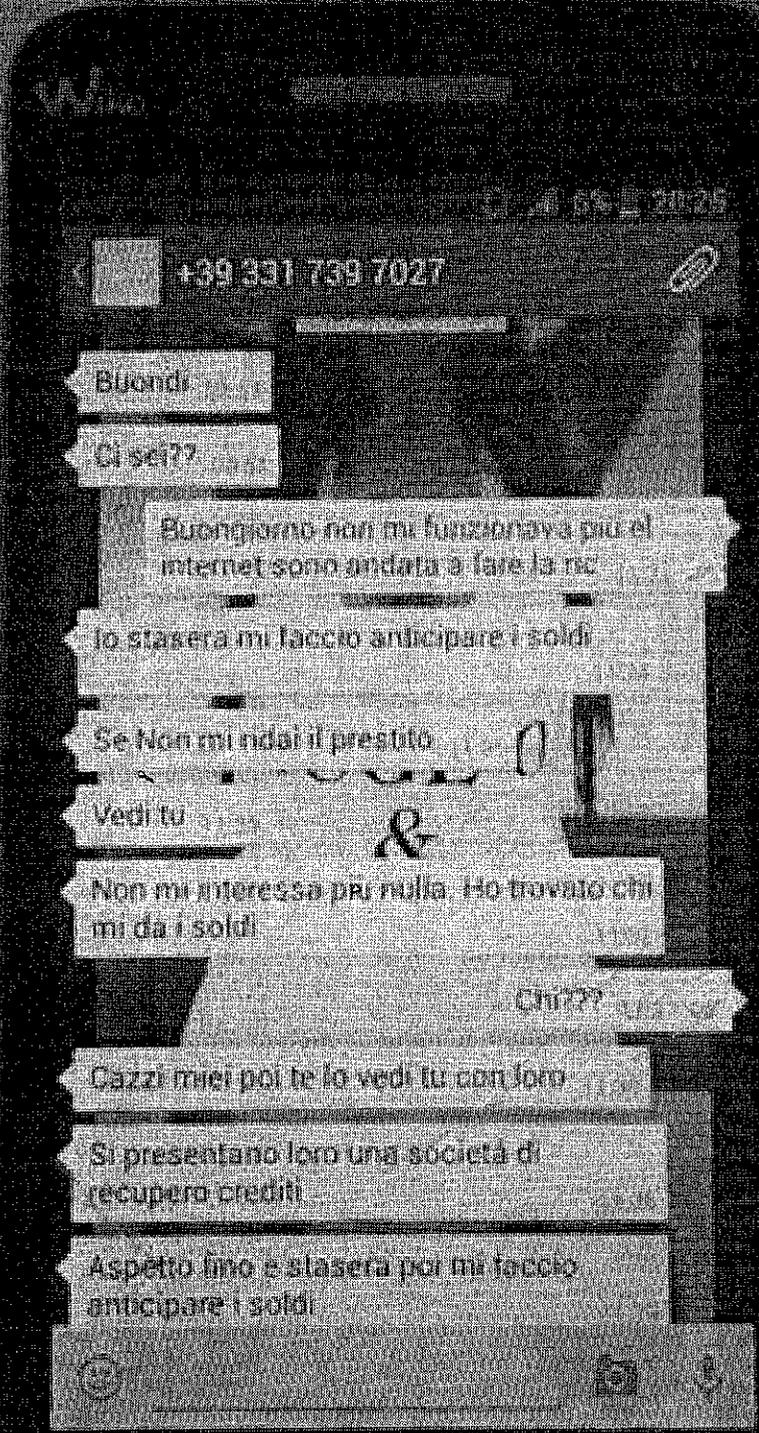
A tal proposito si rappresenta che quanto repertato da personale della P.S. 10, veniva consegnato e successivamente sottoposto al vincolo del sequestro penale da parte del personale della Casilino 1 del turno 13/19.-----//

Al termine degli accertamenti la nominata in oggetto veniva accompagnata presso questi Uffici dal personale montante dove provvedeva a formalizzare regolare denuncia per il tentativo di estorsione in suo danno, innanzi all'U.P.G. di turno U.E.P.I.-----//

Di quanto sopra si redige la presente annotazione, chiusa alle ore 20.15, che viene dai verbalizzanti fatta, confermata e sottoscritta previa lettura.-----//

I Verbalizzanti

M. Lucare
[Signature]
[Signature]



+39 331 739 7027

Buondi

Ci sei??

Buongiorno non mi funzionava piu el internet sono andata a fare la ric

lo stasera mi faccio anticipare i soldi

Se Non mi ndai il prestito

Vedi tu

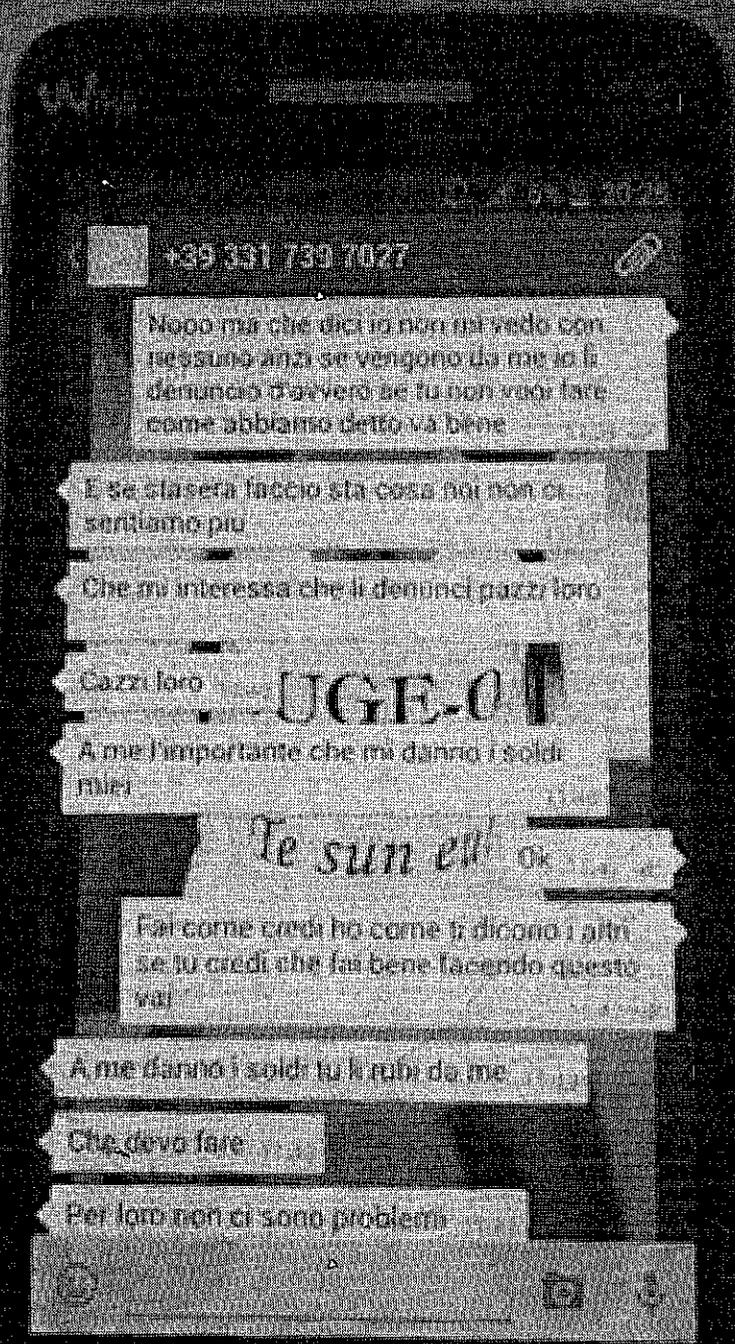
Non mi interessa piu nulla. Ho trovato chi mi da i soldi

Chi??

Cazzi miei poi te lo vedi tu con loro

Si presentano loro una societa di recupero crediti

Aspetto fino e stasera poi mi faccio anticipare i soldi



+39 331 739 7027

Noo ma che dici non ti vedo con nessuno anzi se vengono da me io li denuncio davvero se tu non vuoi fare come abbiamo detto va bene

E se stasera faccio sta cosa poi non ci sentiamo piu

Che mi interessa che li denunci pazzi loro

Cazzolare **UGE-O**

A me l'importante che mi danno i soldi miei

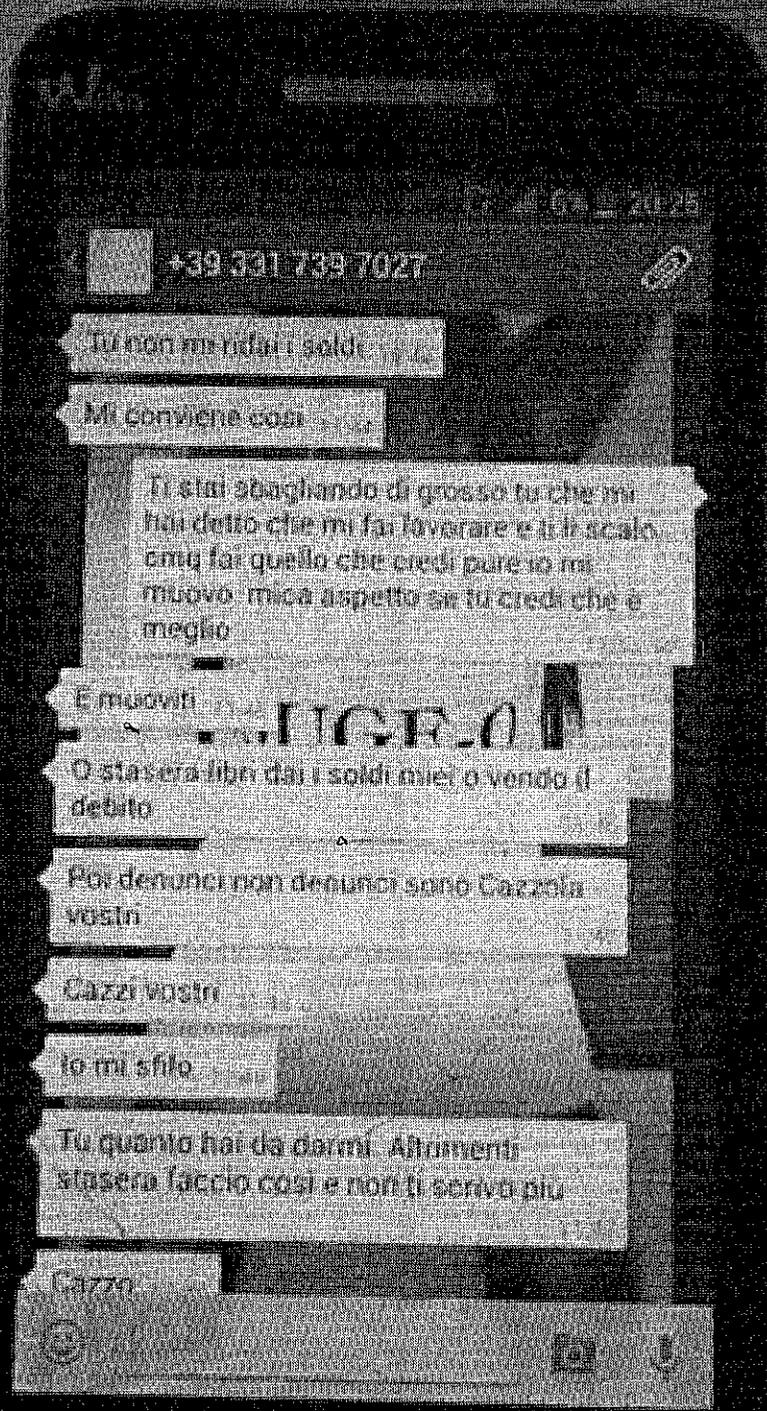
Te sun eu' o

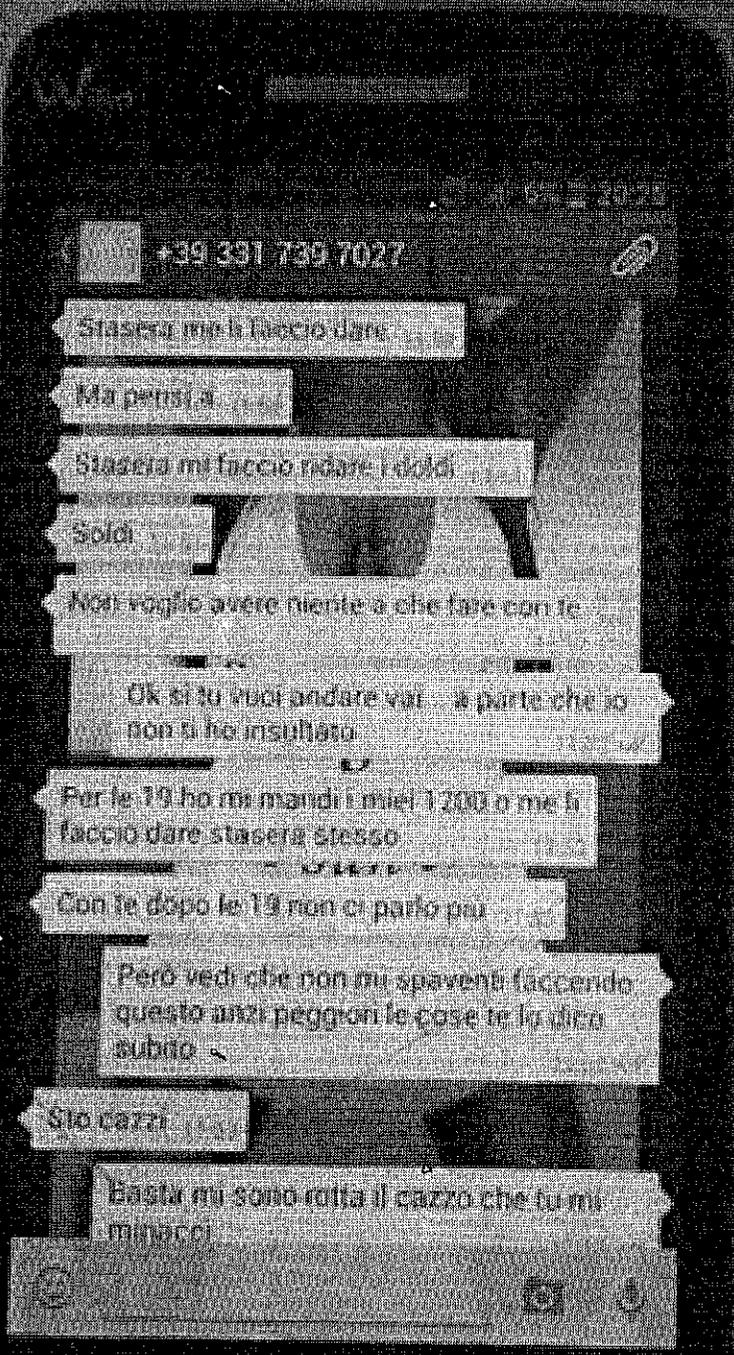
Fai come credi ho come ti dicono i altri se tu credi che fai bene facendo questo vai

A me danno i soldi tu li rubi da me

Che devo fare

Per loro non ci sono problemi





+39 331 739 7027

Stasera me li faccio dare

Ma pensa a

Stasera mi faccio ridare i soldi

Soldi

Non voglio avere niente a che fare con te

Ok se tu vuoi andate via... a parte che io non ti ho insultato

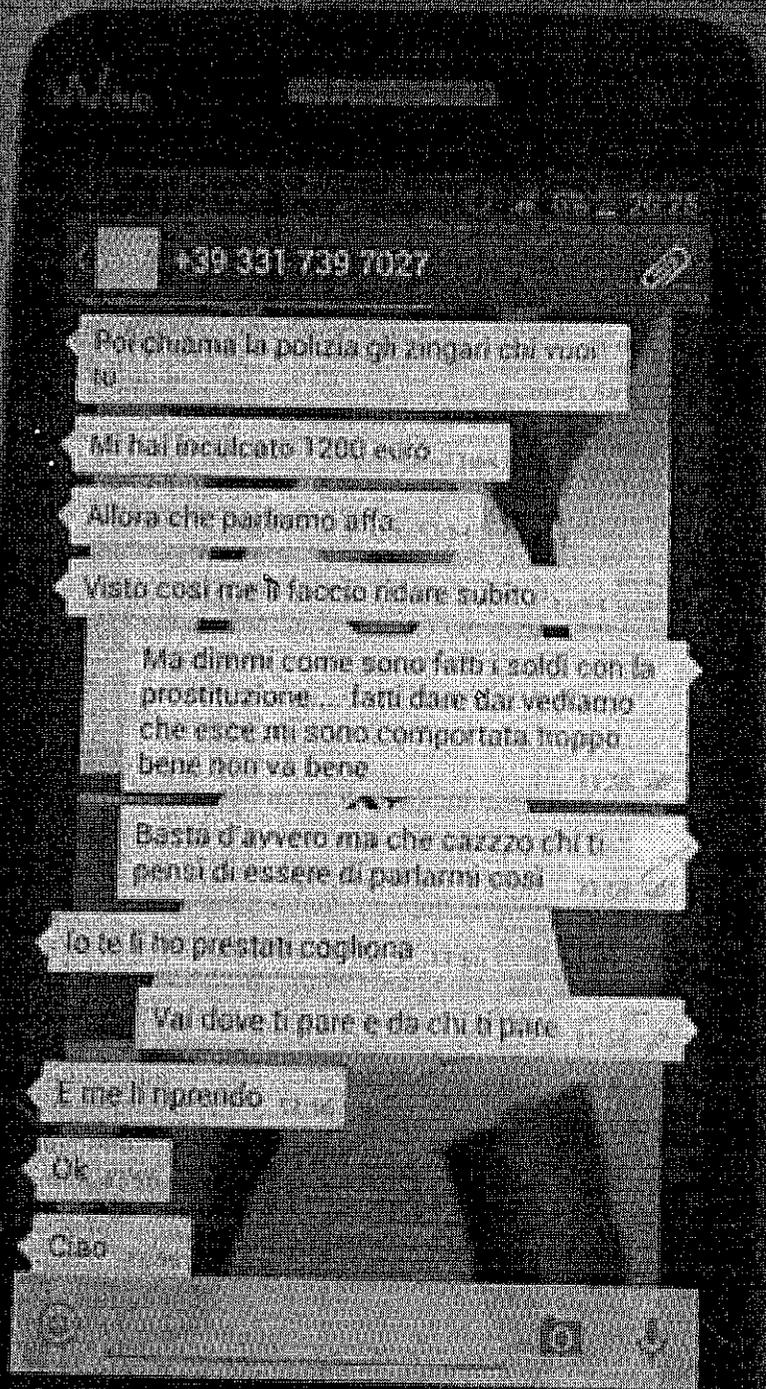
Per le 19 ho mi mandri miei 1200 o me li faccio dare stasera stesso

Con te dopo le 19 non ci parlo più

Però vedi che non mi spaventi facendo questo anzi peggiori le cose te lo dico subito

Sto cazzo

Basta mi sono rotta il cazzo che tu mi minacci



+39 331 739 7027

Poichiamò la polizia gli zingari chi vuoi
ti

Mi hai inculcato 1200 euro

Allora che parliamo affa

Visto così me ti faccio ridare subito

Ma dimmi come sono fatti i soldi con la
prostituzione... fatti dare dai vediamo
che esce mi sono comportata troppo
bene non va bene

Basta d'avvero ma che cazzo chi ti
penzi di essere di parlarmi così

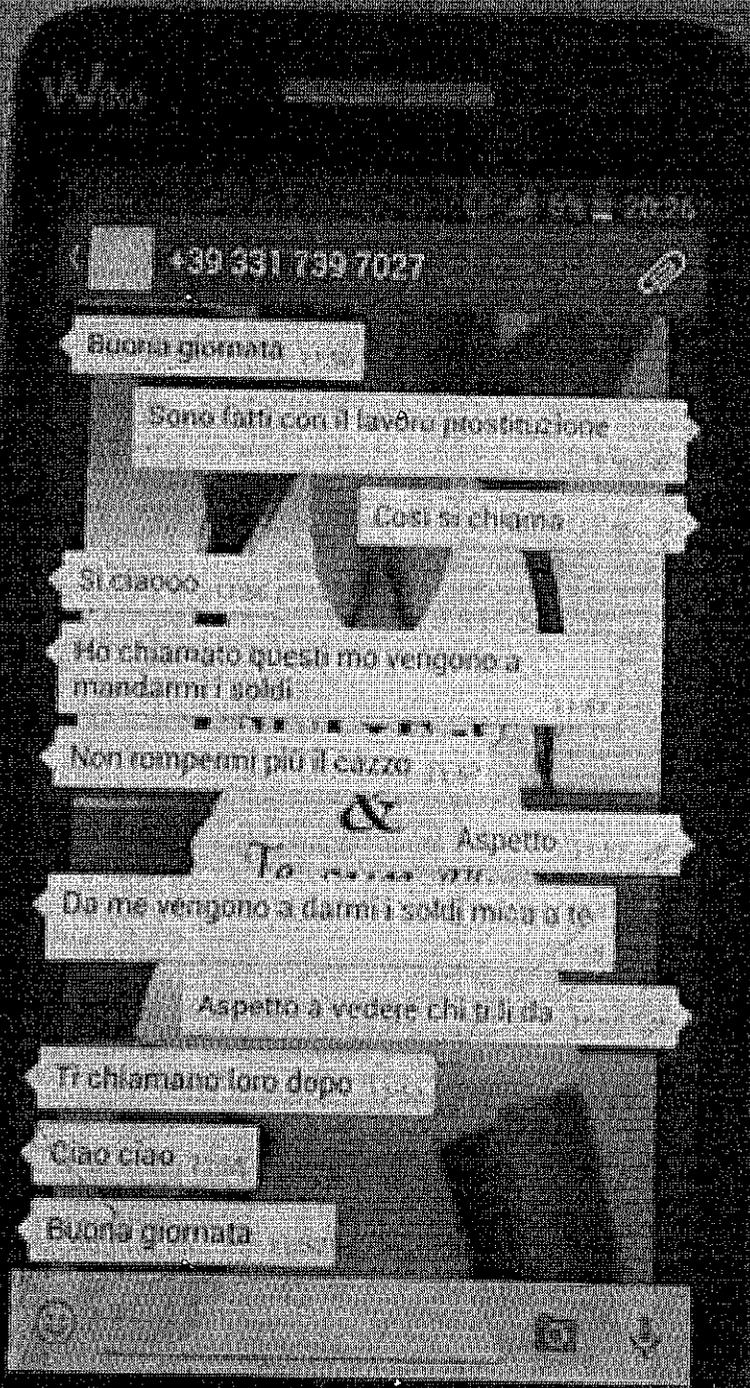
Io te ti ho prestati cagliona

Vai dove ti pare e da chi ti pare

E me li riprendo

Ok

Ciao



+39 331 739 7027

10:26

Buona giornata

Sono fatti con il lavoro prostituzione

Così si chiama

Si ciao

Ho chiamato questi ma vengono a mandarmi i soldi

Non temermi più il cazzo

Aspetto

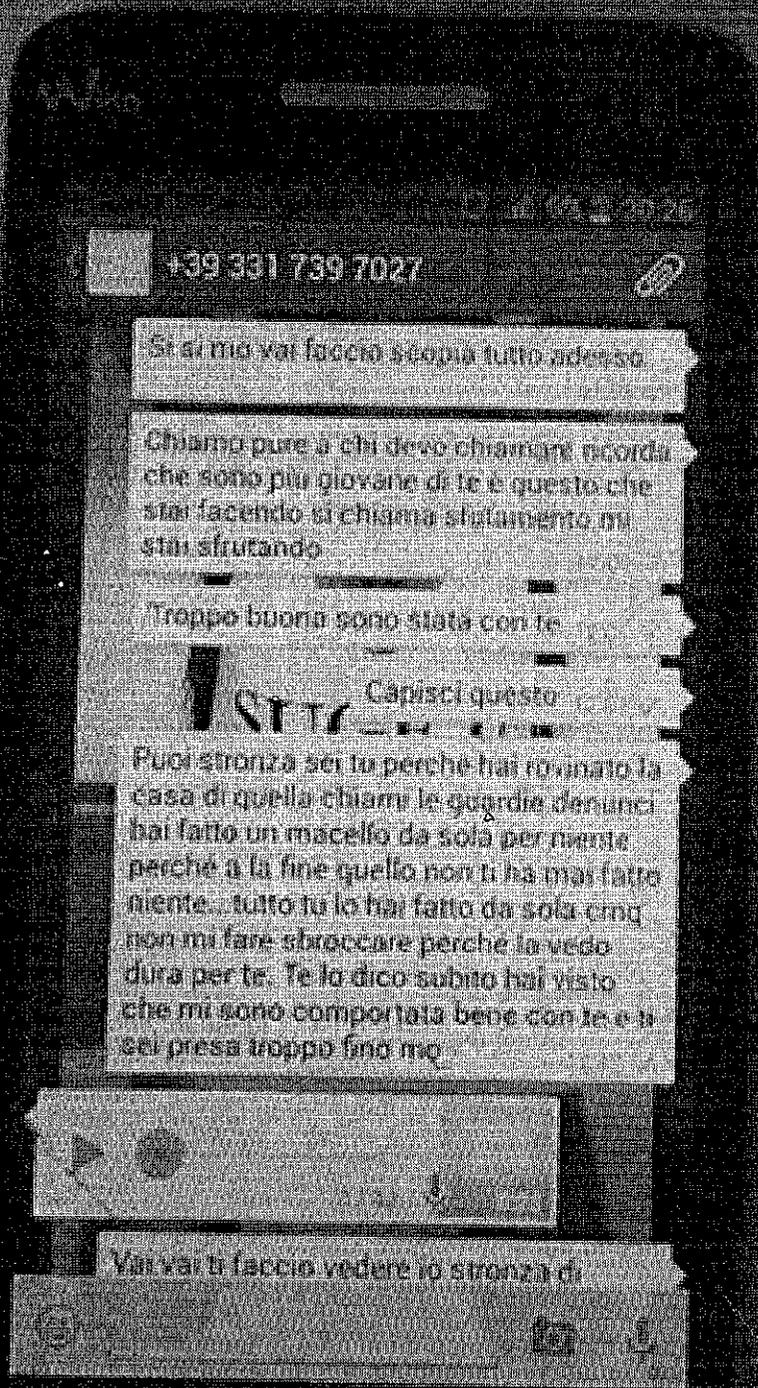
Da me vengono a darmi i soldi mica a te

Aspetto a vedere chi ti li dà

Ti chiamano loro dopo

Ciao ciao

Buona giornata



+39 331 739 7027

Se ai mio vai faccio scopia tutto adesso

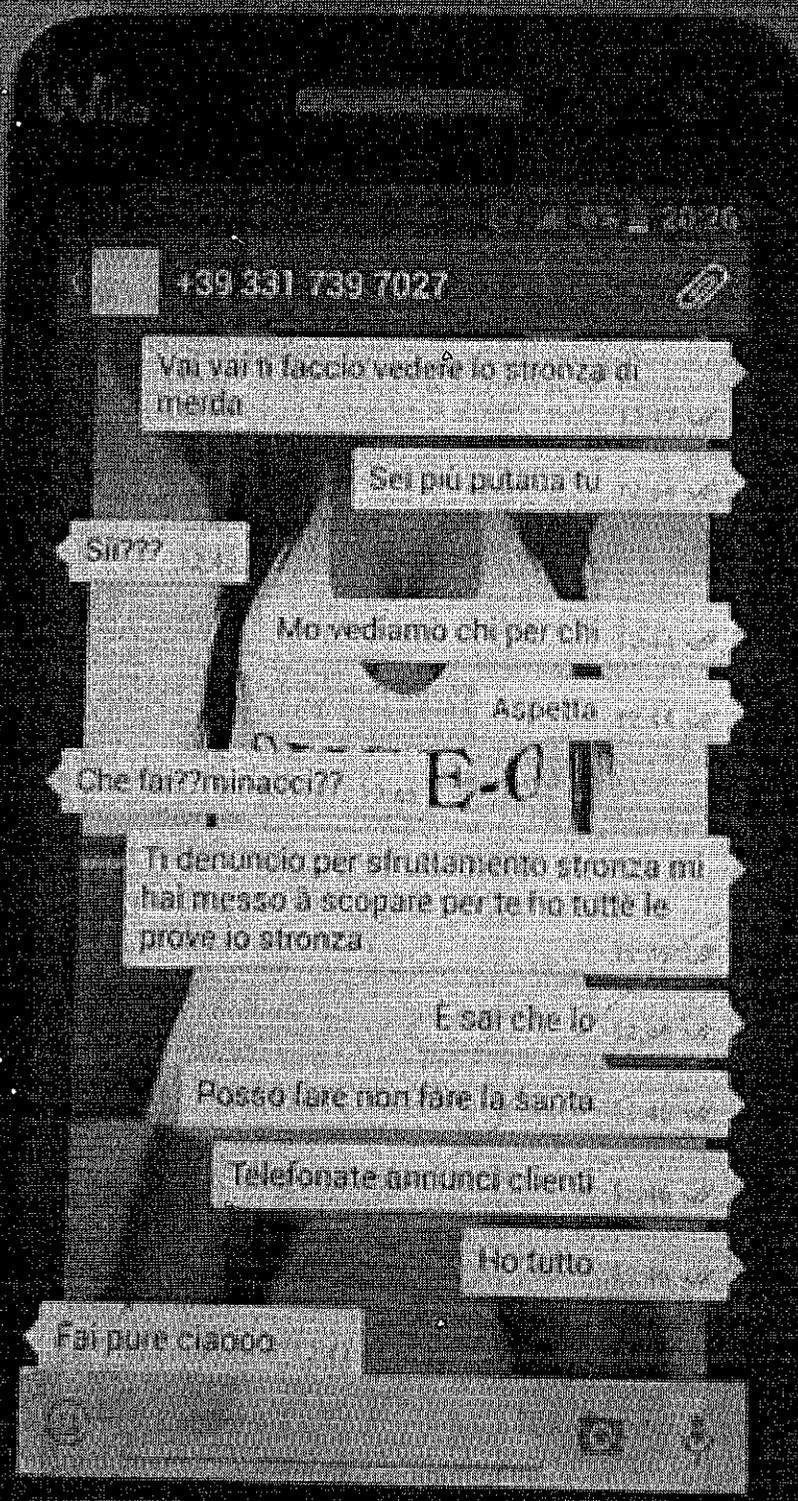
Chiama pure a chi devo chiamare ricorda che sono piu giovane di te e questo che stai facendo si chiama sfruttamento mi stai sfruttando

Troppo buona sono stata con te

INSTE Capisci questo

Fuori stronza sei lo perche hai rovinato la casa di quella cheiami le guardie denunci hai fatto un macello da sola per niente perche a la fine quello non ti ha mai fatto niente... tutto tu lo hai fatto da sola cmq non mi fare sbloccare perche la vedo dura per te. Te lo dico subito hai visto che mi sono comportata bene con te e ti sei presa troppo fino mo

Vai vai ti faccio vedere io stronza di



+39 331 739 7027

Vai vai ti faccio vedere lo stronza di merda

Sei piu putana tu

Sii???

Ma vediamo chi per chi

Aspetta

Che fai? minacci??

E-01

Ti denuncio per sfruttamento stronza mi hai messo a scopare per te ho tutte le prove lo stronza

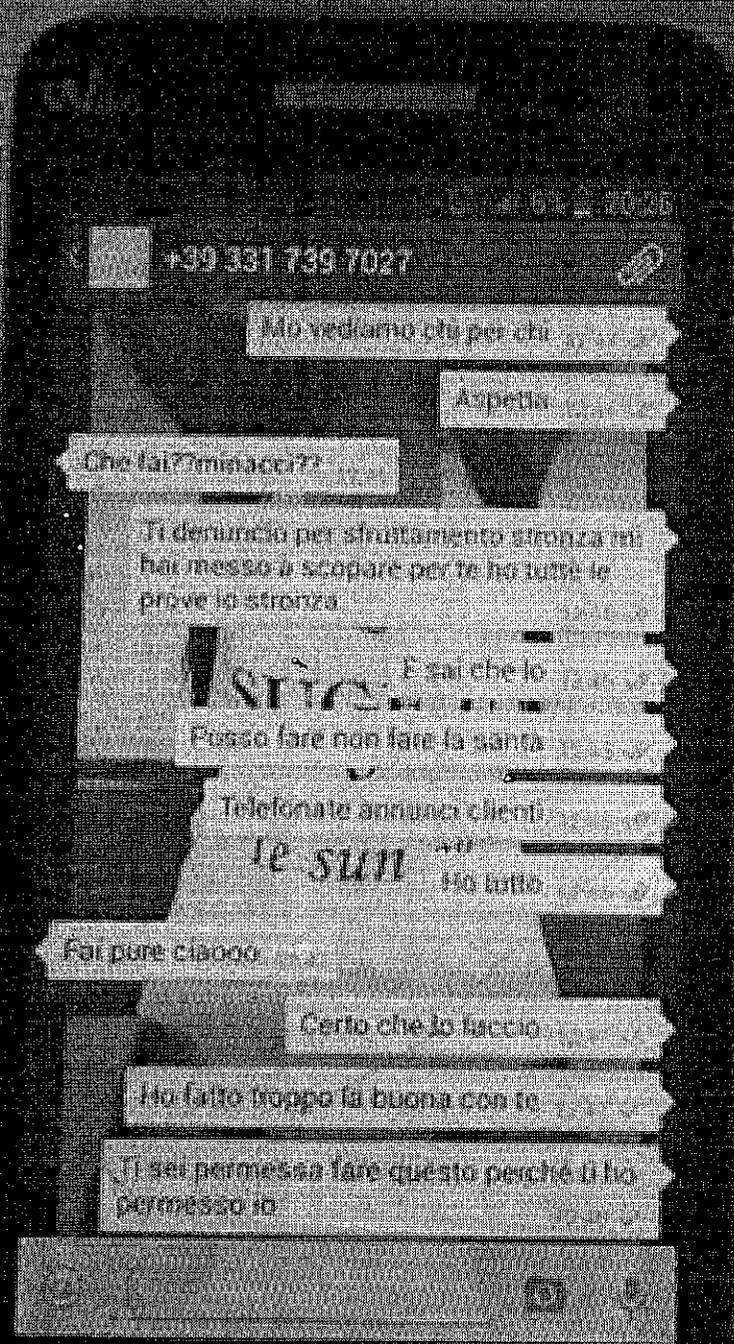
E sai che lo

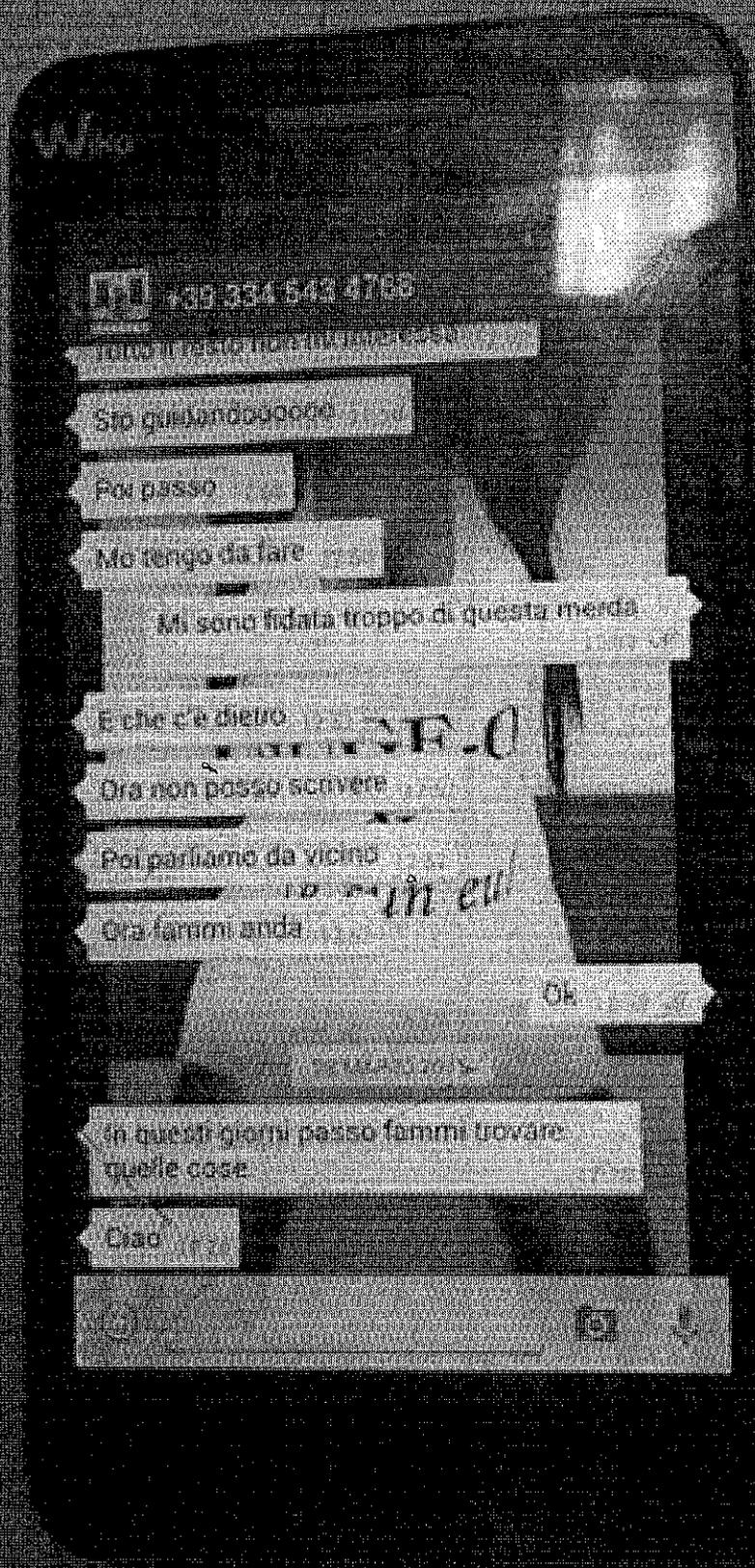
Posso fare non fare la santa

Telefonate annunci clienti

Ho tutto

Fai pure ciao





QUESTA STORIA DI

+39 334 543 4768

Certo che lo faccio

Chi me lo impone

Ma io devo rientrare

Ma comunque ho da fare

Fare

STIGE Va bene

Grazie ci vediamo in questi giorni ci prendiamo il caffè

Ciao

Te sun eu!

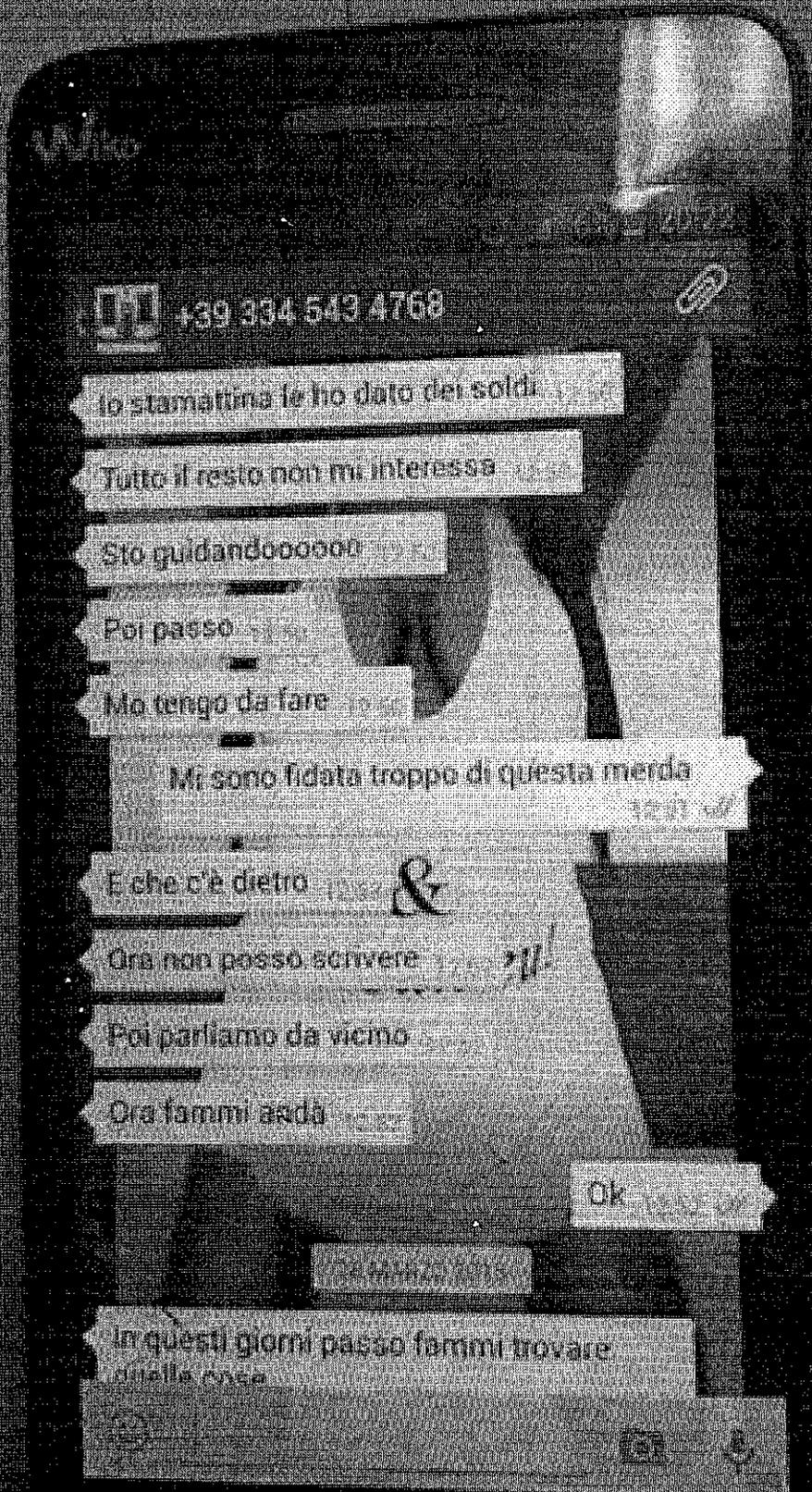
E che e na novita

Il che?

Dice non parlare con il mio uomo

Ma ti faccio lo vedere a questa italiana di merda

STIGE



139 334 549 4768

Io stamattina le ho dato dei soldi

Tutto il resto non mi interessa

Sto guidandoooooo

Poi passo

Ma tengo da fare

Mi sono fidata troppo di questa merda

E che c'è dietro &

Ora non posso scrivere

Poi parliamo da vicino

Ora fammi arda

Ok

139 334 549 4768

In questi giorni passo fammi trovare quella ceca

DOVE SI ORA DI

+39 334 549 4768

Lo so che non centri niente pero
Vincenzo questa ha fatto troppi danni
ma li faccio io vedere che e lei che ti li
deve ridare

Ma questa mi ha sfutato

A me

Capisci

Rambo non mi interessa sono cazzi vostri

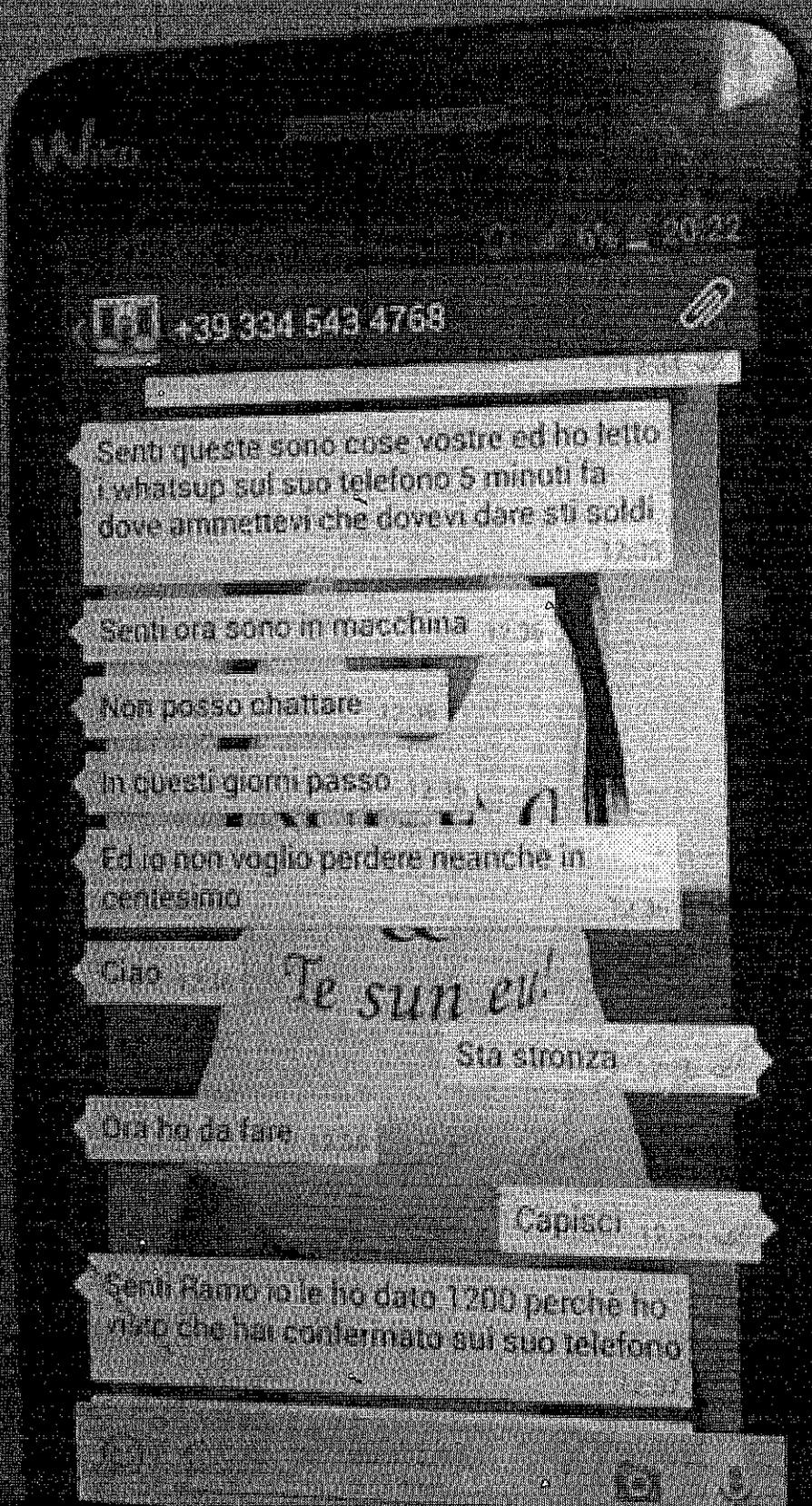
lo passo in questi giorni

Per il momento ho da fare

Poi passo fra qualche giorno

Ma chi se ne frega la denuncio per
struttamento... i soldi te li rida lei indietro
vedrai il prima possibile

No Rambo se vuoi denunciare denuncia
pure



O
 D
 E
 S
 T
 O
 R
 A
 D
 I

439 334 543 4766

Senti Ramo io le ho dato 1200 perche ho visto che hai confermato sul suo telefono

Non mi interessa quello che c'e dietro

Sono cose vostre

Ed io non c'entro

Non ho confermato lo fatto apposta ma porto tutto da questi

Io so solo che ho cacato a prima mattina 1200

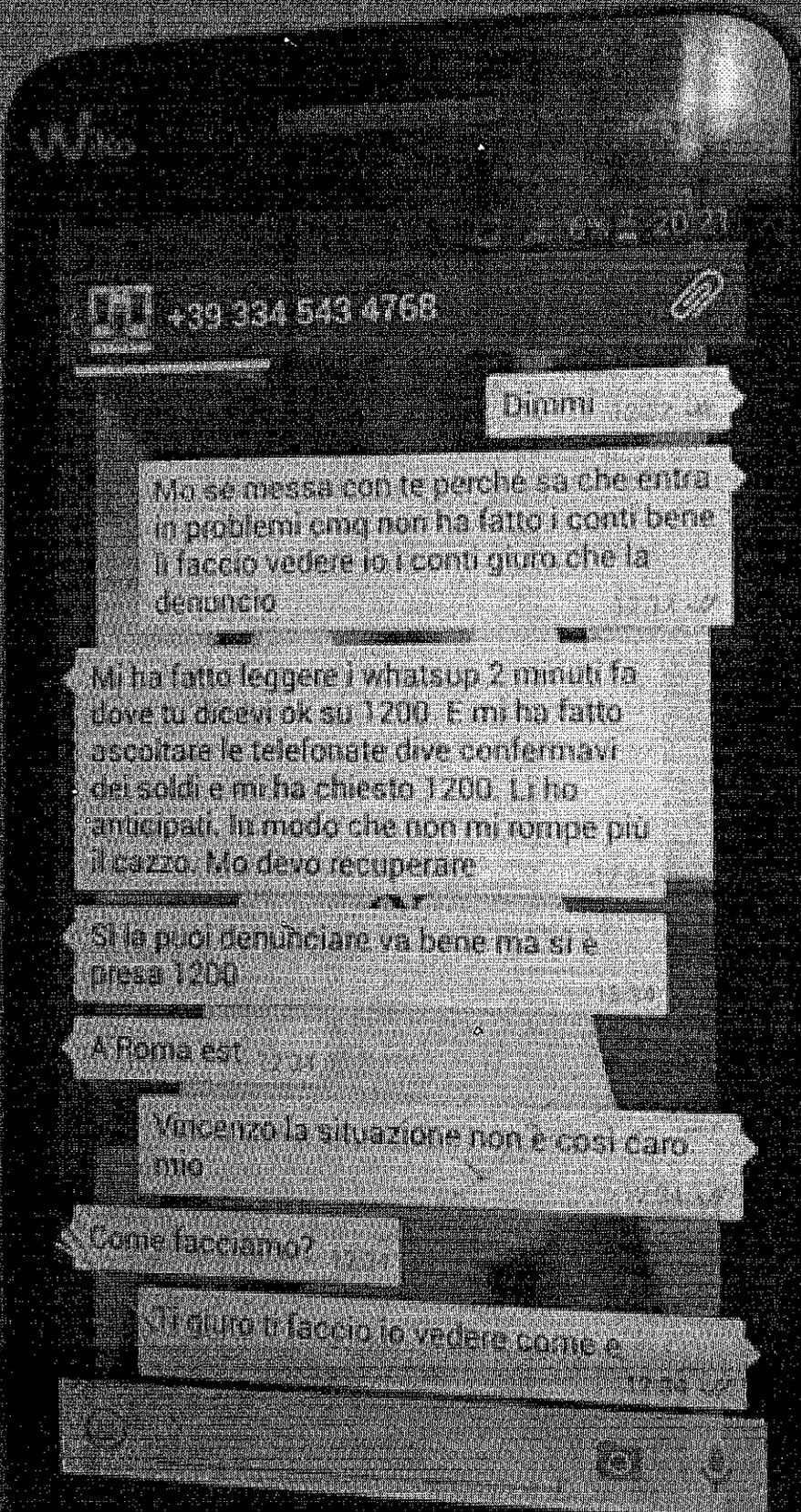
Porta o non porta sono cose vostre

Io devo avere i miei soldi

Poi del resto non mi interessa

L'ho vista a Roma Est

10 minuti fa e si e presa gli soldi



+39 334 543 4768

Dimmi

Ma se messa con te perche sa che entra in problemi cmq non ha fatto i conti bene li faccio vedere io i conti giuro che la denuncio

Mi ha fatto leggere) whatsapp 2 minuti fa dove tu dicevi ok su 1200. E mi ha fatto ascoltare le telefonate dove confermavi dei soldi e mi ha chiesto 1200. Li ho anticipati. In modo che non mi rompe piu il cazzo. Ma devo recuperare

Si la puoi denunciare va bene ma si e presa 1200

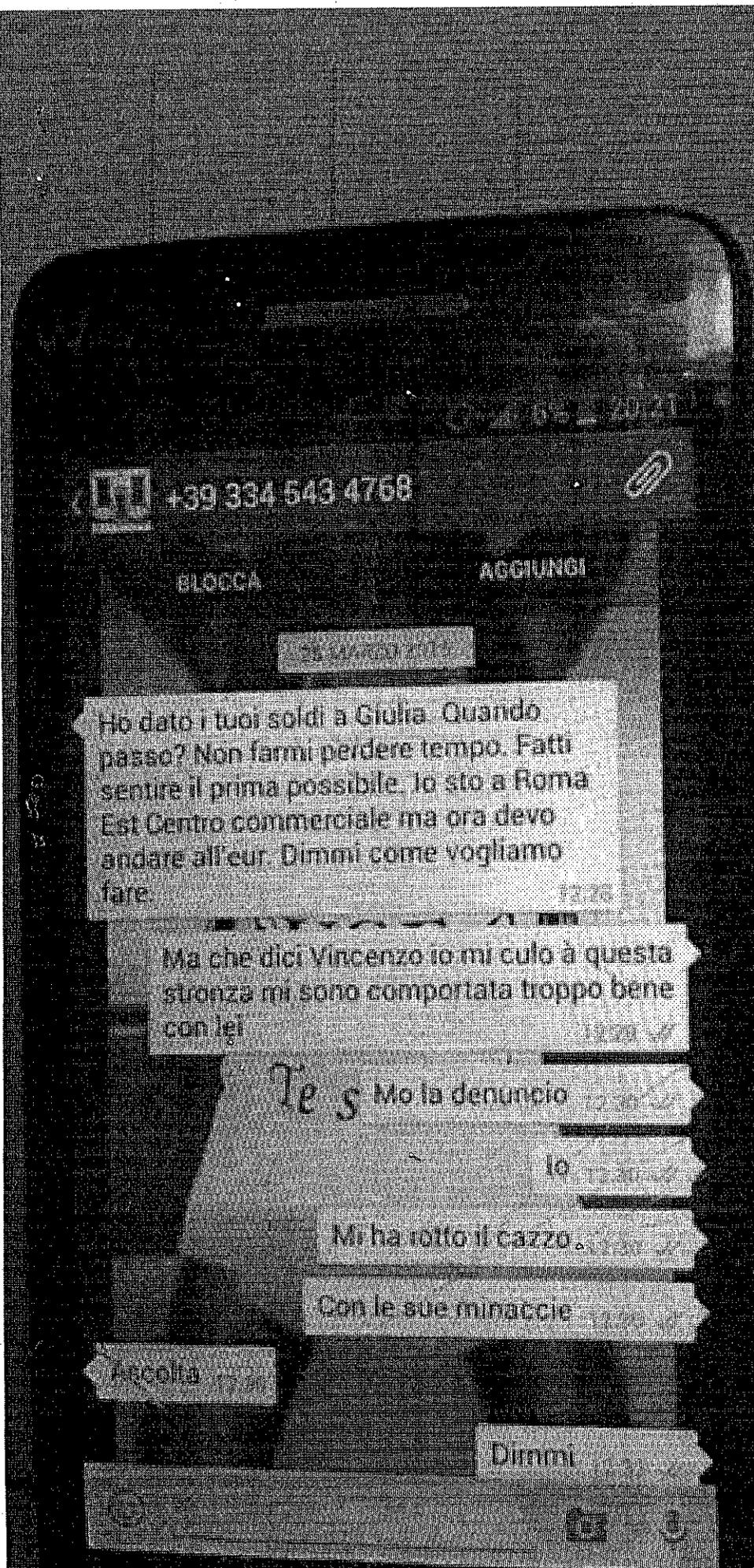
A Roma est

Vincenzo la situazione non e cosi caro mio

Come facciamo?

Si giuro ti faccio lo vedere come e

QUESTA STORIA DI



+39 334 543 4768

BLOCCA

AGGIUNGI

Ho dato i tuoi soldi a Giulia. Quando passo? Non farmi perdere tempo. Fatti sentire il prima possibile. Io sto a Roma Est Centro commerciale ma ora devo andare all'eur. Dimmi come vogliamo fare.

Ma che dici Vincenzo io mi culo a questa stronza mi sono comportata troppo bene con lei

Te s Mo la denuncio

lo

Mi ha rotto il cazzo.

Con le sue minacce

raccolta

Dimmi

**Attenzione:**

Telecom Italia S.p.A., nel fornire tutti i dati in proprio possesso per finalità di giustizia, declina ogni responsabilità per quanto riguarda l'aggiornamento, la completezza e la puntualità delle anagrafiche relative ai Clienti degli Operatori Mobili Virtuali in quanto titolare di tali informazioni è l'Operatore Virtuale presso cui sono state attivate le utenze.

ID Richiesta: 2205476
Chiave di ricerca: 3317397027
Tipo Richiesta: Anagrafica per Numero Telefonico(singola/multipla)
Report al: 31/03/2015 14:51:30

INTESTATARIO

Cognome Nome / Rag. Sociale	ARIMALDI NADIA	MSISDN Master	3317397027
Codice Fiscale / Part. IVA	RMLNDA72R46F472L	IMSI Master	222014403549101
Data di Nascita	06/10/1972	MSISDN Slave	
Comune di Nascita	LATINA	IMSI Slave	
Indirizzo di Residenza	VIA LUNGA LOTTO 47 LATINA 04100 LT	MSISDN Parla Subito	
		Data Attivazione SIM	18/02/2015 20:20:10
		Data Vendita	18/02/2015 20:20:10
		Data Cessazione	
		Tipo Cliente	TIM
		Tipologia	PREPAGATO
Tipo Documento	PATIENTE	Tipo Servizio Portabilità	
Numero Documento	UIG181227K	Tipo Variazione Servizio	
Cognome Nome Rapp. Legale		Gestore	
Cod. Fiscale / Part. IVA Rapp. Legale			
Cognome / Nome Delegato		Codice Punto Vendita	32743
Numero Documento Delegato		Indirizzo Punto Vendita	VIA COLLATINA 858/8
Codice Dealer	60026	Comune Punto Vendita	ROMA
		Cap Punto Vendita	00155
Descrizione Dealer	4G RETAIL SRL	Provincia Punto Vendita	RM
Indirizzo Dealer	VIA GAETANO NEGRI 1	nota	
Comune Dealer	MILANO		
Cap Dealer	20123	Data Variazione	18/02/2015 20:20:10
Tipo Variazione	Attivazione Numero Nativo	Stato	ATTIVA
Millesimi Variazione	675		



Questura di Roma

Commissariato di P.S. Sezionale "Casilino Nuovo"

- Roma, via delle Alzavole civ. 47 - Tel. 06/2325911 - Fax 06/23259174 -

e-mail: commissariatocasilinonuovo.rm@poliziadistato.it

~ Polizia Anticrimine ~

OGGETTO: Verbale di acquisizione di n° 17 fotocopie riportanti le fotografie delle schermate di un cellulare Wiko modello rainbow, concernenti i messaggi inviati e ricevuti sul portale WhatsApp, contenenti frasi minacciose rivolte alla proprietaria del cellulare da tali ERICHIELLO Vincenzo e ARIMALDI Nadia.

L'anno 2015 addì 30 del mese di Marzo, alle ore 19:00 a Roma, in via delle Alzavole civ. 47, presso gli Uffici del Commissariato Casilino Nuovo, il sottoscritto Ufficiale ed Agenti di P.G., Isp. CHOCHI Massimiliano ed Ass. MASSIMI Francesco in forza alla Questura di Roma ed in servizio al Commissariato di P.S. "Casilino Nuovo", da atto di quanto segue:

"Alle ore 18:30 odierne, ha proceduto all'acquisizione del materiale indicato in oggetto, a seguito della denuncia querela sporta da BUBACIOSU Ionela Bianca, nata in Romania il 02.09.1991, residente a Roma in via Luigi Gastinelli civ. 222, int. 15, nella quale accusava le persone in oggetto indicate di averla minacciata telefonicamente sul portale WhatsApp, l'ERICHIELLO Vincenzo con l'utenza n° 3345434768 e la ARIMALDI con l'utenza n° 3317397027.

Il materiale acquisito, consegnato al verbalizzante dalla BUBACIOSU stessa, verrà inviato direttamente all'Autorità Giudiziaria inquirente e custodito in copia presso l'Archivio di questo Ufficio.

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dall'interessata che ritira copia.

La consegnataria

I verbalizzanti